Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



SCHEDA PROGETTO

COESIONE ITALIA 21-27
JTF

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud

Sezione 1 – Anagrafica operazione

1. Anagrafica Soggetto Proponente/Beneficiario

Soggetto Proponente/Beneficiario	ENERGIE SALENTINE S.P.A.
Ente di appartenenza	ENERGIE SALENTINE S.P.A.
Sede	Sede Legale: VIA ANTONIO LOCATELLI 1 - 37122 - VERONA (VR) Sede operativa: Taranto, Area "Eco Industrial Park"
CF o Partita IVA	04674380235
Responsabile	Giuliano Maria (Rappresentante legale)
Indirizzo	Via Antonio Locatelli 1 CAP 37122
Telefono	0972 238382
E-mail	amministrazione@enitgrop.eu
PEC	energiesalentine@pec.it

2. Anagrafica Progetto

Titolo dell'operazione	*Hydrogen - H2-4D-PugliaValley*
Codice progetto	JTF_AdG_ Hydrogen - H2-4D-PugliaValley_P2
Tipologia di procedura prevalente	**Lavori**
Modalità attuativa	*A regia*
Progetto partenariale	☐ *SI* **X** *NO*
CUP (se disponibile)	B39J25000040005
Priorità	*2*
Azione	*2.2*

Obiettivo Specifico e settore di intervento	*Obiettivi specifici: JSO8.1* *Settore di intervento:* - *Cod. 052 "Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)"*
Costo del Progetto JTF	*fino ad un importo massimo pari a € 482.418.533,48 (agevolazione ammessa quota Taranto)*
Costo complessivo	*€ 730.482.604,00 (di cui quota Taranto € 613.430.411,94)* *di cui agevolazione ammessa complessiva pari a € 574.471.594,00 (decreto direttoriale del 16 giugno 2025)*

Data di inizio progetto	**30/04/2025 (32 mesi)**
Data fine progetto	**31/12/2027**

Operazione soggetta alla disciplina degli Aiuti di Stato	☒ *SI* ☐ *NO*
Se risposto SI, specificare la tipologia aiuto	Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica (SA.102815)

3. Contenuto del Progetto

3.1 Descrizione sintetica del Progetto

Il progetto ha come obiettivo la progettazione, costruzione e gestione operativa di un'infrastruttura industriale su larga scala per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno verde nel territorio della Regione Puglia.

L'intervento prevede la realizzazione di una capacità complessiva di elettrolisi pari a 452 MW, suddivisa su due poli produttivi geograficamente e funzionalmente interconnessi:

- Polo Industriale di Taranto (400 MW): Impianto ad alta capacità destinato alla produzione di idrogeno elettrolitico da fonti rinnovabili. Tale infrastruttura servirà prioritariamente alla decarbonizzazione dei processi industriali hard-to-abate del distretto siderurgico locale e all'immissione diretta nella rete di trasporto ad alta pressione SNAM (connessione tramite condotta DN 300).

Per un quadro informativo completo del progetto si riporta anche la componente prevista nel Polo industriale di Brindisi.

- Polo Industriale di Brindisi (52 MW): Impianto infrastrutturale modulare situato nell'area industriale ASI Brindisi, configurato per soddisfare la domanda delle industrie locali e dell'ambito portuale (decarbonizzazione dei mezzi di movimentazione merci), oltre che per l'immissione nella rete SNAM (connessione tramite condotta DN 150).

Il progetto persegue in via diretta gli obiettivi del Work Stream 1 (WS1) — "Installation of H2 generation capacity as hydrogen infrastructure" e si articola su quattro Work Package (WP) realizzativi principali:

- WP1 – Ingegneria ed acquisti
- WP2 – Costruzione, commissioning e start-up
- WP3 – Monitoraggio delle performance, replicabilità e trasferibilità del processo
- WP4 – Dimostrazione delle trasferibilità in altri settori industriali.

Il progetto in quanto selezionato e ritenuto coerente con l'Azione 2.2 del PN JTF, che in generale sostiene settori che possono influenzare maggiormente la trasformazione dei territori e la loro competitività e sostenibilità a medio-lungo termine, mira in generale a supportare i territori che affrontano importanti cambiamenti economici e sociali a causa della transizione ecologica verso la neutralità climatica, pertanto si ritiene che i principi orizzontali, seppure indirettamente, siano rispettati.

L'impianto per la produzione di idrogeno verde a Taranto sarà ubicato nell' Area "Eco Industrial Park", occuperà una superficie di circa 19.056 m^2 (con un'impronta minima coperta da fabbricati/edifici pari a 9.664 m^2). L'area destinata all'impianto da 400 MW presenta una condizione di incompatibilità idraulica dovuta alla presenza di un reticolo idrografico superficiale non in salvaguardia. Ciò ha comportato l'avvio di studi idraulici specialistici per la definizione di uno stralcio funzionale di intervento con opere di regimentazione delle acque (Canale Fiumetto/Catarina), in coordinamento con l'Autorità di Bacino e gli Enti di infrastruttura (RFI, ANAS, AdSP, ASI, ILVA).

3.2 Finalità e obiettivi del Progetto e strategia per il loro raggiungimento

L'obiettivo principale del progetto IPCEI IT02 "Hydrogen - H2-4D-PugliaValley", proposto da Energie Salentine S.p.A., è quello di creare un sistema integrato su larga scala (452 MW) per la produzione di idrogeno verde, sfruttando tecnologie integrate di energia solare, eolica ed elettrolisi.
Il progetto, nella sua interezza, comprende due impianti di produzione di idrogeno e sistemi di compressione e stoccaggio dell'idrogeno, uno sito in Taranto, l'altro a Brindisi.
L'idrogeno prodotto sarà instradato attraverso l'infrastruttura di *piping* di SNAM RETA GAS S.P.A. e mira a contribuire agli sforzi di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile della regione Puglia, consentendo a vari attori industriali di passare a fonti di energia più pulite.

3.3 Contesto di riferimento attuativo nel quale il Progetto si inserisce

Il Progetto IPCEI IT02 nel suo complesso consiste nella progettazione, realizzazione e gestione di due infrastrutture di produzione distribuzione e stoccaggio di idrogeno verde situate nella regione Puglia nei comuni di Taranto e Brindisi. L'idrogeno verde verrà prodotto dal processo di elettrolisi dell'acqua, mediante elettrolizzatori aventi capacità complessiva di 452MW, utilizzando energia proveniente da fonti rinnovabili. La realizzazione del progetto IT02 darà così un contributo decisivo al processo di decarbonizzazione delle attività industriali del territorio. **Con riguardo alla componente JTF sarà cofinanziato l'intervento localizzato nell'area della provincia di Taranto**.

La componente localizzata nella Provincia di Taranto del progetto "Hydrogen – H2-4D-PugliaValley" di Energie Salentine S.p.A. può contribuire in misura rilevante all'attuazione del Piano territoriale per una transizione giusta di Taranto, principalmente attraverso:

- l'aumento della disponibilità di energia e combustibili rinnovabili;
- la decarbonizzazione delle attività industriali ad alta intensità emissiva;
- la costruzione di una filiera territoriale dell'idrogeno;
- la diversificazione del sistema produttivo locale;
- la creazione e il mantenimento di occupazione connessa alla transizione;
- il rafforzamento dell'attrattività industriale della Provincia di Taranto.

Il contributo più diretto è riconducibile all'Azione 2.2. Il Piano territoriale di Taranto persegue tre direttrici principali:

- incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- riduzione della dipendenza dell'economia locale dalle attività carbon-intensive mediante diversificazione produttiva;
- mitigazione degli effetti occupazionali ed economici della transizione, anche attraverso formazione e riqualificazione.

L'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, istitutivo del Fondo per una transizione giusta, individua un unico obiettivo specifico:

- consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi climatici ed energetici dell'Unione per il 2030 e verso un'economia climaticamente neutra entro il 2050.

Il PN JTF finanzia investimenti energetici "verdi" che contribuiscono a mitigare gli effetti della transizione sul territorio interessato, sulle imprese e sulle persone. Per H2-4D-Puglia Valley il nesso con l'obiettivo specifico è collegato alla realizzazione dell'impianto a Taranto, ovvero, produzione locale di idrogeno rinnovabile, disponibilità di un vettore energetico alternativo ai combustibili fossili, decarbonizzazione delle attività industriali hard-to-abate, riduzione del rischio economico e occupazionale derivante dalla transizione, sviluppo di nuove attività, competenze e filiere produttive territoriali. Il Piano territoriale mira alla produzione energetica sostenibile, ma anche allo sviluppo della green economy e di nuove filiere tecnologiche. Il PN JTF prevede, oltre all'Azione 2.1, l'Azione 2.2 – Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde. Il progetto può contribuire alla filiera locale attraverso la domanda di: progettazione e ingegneria; componentistica elettromeccanica; sistemi di automazione e controllo; manutenzione degli elettrolizzatori; servizi di sicurezza industriale; sistemi di compressione e stoccaggio; opere civili; logistica; monitoraggio ambientale; formazione tecnica; certificazione dell'idrogeno.

Il Piano territoriale mira, inoltre, a ridurre la dipendenza dell'economia tarantina da poche attività industriali carbon-intensive e a promuovere la green e la blue economy. H2-4D-PugliaValley può contribuire alla diversificazione in quanto introduce una nuova attività industriale connessa a:

- produzione di idrogeno rinnovabile;
- gestione di infrastrutture energetiche;

- stoccaggio e compressione;
- servizi tecnologici avanzati;
- sistemi digitali di gestione dell'energia;
- manutenzione specializzata;
- certificazione e tracciabilità dei combustibili rinnovabili.

La dimensione occupazionale è essenziale per il PN JTF, il cui obiettivo comprende espressamente gli effetti sociali e occupazionali della transizione. Il progetto può contribuire all'occupazione nella fase di realizzazione: cantieristica; installazione degli impianti; opere civili; impiantistica; collaudo; sicurezza e logistica; e nella fase permanente: gestione degli elettrolizzatori; manutenzione; controllo dei processi; gestione dello stoccaggio; sicurezza industriale; monitoraggio ambientale; amministrazione e gestione commerciale; gestione delle certificazioni RFNBO. Il progetto può inoltre contribuire indirettamente a preservare posti di lavoro nelle industrie che, grazie alla disponibilità di idrogeno rinnovabile, riescono a ridurre le emissioni, mantenere la competitività ed evitare chiusure o ridimensionamenti connessi alla transizione.

3.4 Localizzazione geografica

Indicare l'ambito territoriale di riferimento

Regione: Puglia

Provincia: Taranto

Indirizzo: Area "Eco Industrial Park"- area situata nella zona retroportuale di Taranto e si estende su una superficie di circa 750.000 m^2.

3.5 Elementi di coerenza del Progetto con l'Azione del PN JTF 21-27 a cui si riferisce

L'operazione è coerente con l'Azione 2.2 del PN JTF 2021-2027 e con i relativi criteri di ammissibilità.

In particolare, l'intervento è coerente con la Strategia regionale per l'Idrogeno H2Puglia2030, approvata con DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022, che pone al centro la decarbonizzazione, l'integrazione della catena del valore dell'idrogeno e lo sviluppo di un ecosistema regionale dell'idrogeno, anche attraverso gli ambiti della produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno, della filiera manifatturiera, della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.

Inoltre, l'intervento valorizza una partnership industriale e finanziaria qualificata a supporto di Energie Salentine S.p.A., con il coinvolgimento di Azimut, EN.IT, Green Value e Luce. Tale assetto rafforza la capacità attuativa dell'operazione e il contributo alla filiera dell'idrogeno verde.

I progetti autorizzati nell'ambito dell'IPCEI Hy2Infra - Idrogeno 3, verranno realizzati nella regione Puglia, in particolare nelle aree di Brindisi e Taranto. Si tratta della realizzazione di ulteriori tre impianti per la produzione di idrogeno verde nell'area di Brindisi e Taranto e la realizzazione dell''infrastruttura di trasporto dell'idrogeno che collega i siti di generazione dello stesso ai principali distretti di utilizzatori finali,

principalmente nei settori della siderurgia, della raffinazione e della chimica. Tali progetti sono finanziati con risorse nazionali di cui al Fondo IPCEI, istituito dall'articolo 1, comma 203, della Legge n. 145/2018, come integrato e modificato dall'articolo 1, comma 232, della Legge n. 160/2019.	
Operazione già avviata[1], non completata o non pienamente attuata	*Specificare se si tratta di un'operazione già avviata* ***X** SI ☐ NO* *Se sì, specificare la data di avvio dell'operazione:* **30/04/2025**
Verifica istanze per ammissione su altre fonti di finanziamento	*Per l'operazione oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?* *X SI ☐ NO* *Nel solo caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:* *1. L'istanza è stata rigettata?* *☐ SI X NO* *Se sì, allegare la nota di rigetto.* *2. Vi è stata rinuncia al finanziamento?* *☐ SI X NO* *Se sì, allegare la nota di rinuncia.* *3. Attualmente si è in attesa dell'esito dell'istanza?* *☐ SI X NO* *Se sì, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta progettuale potrà essere considerata ammissibile solo allorché il soggetto proponente sia in condizione di provare che non c'è sovrapposizione / doppio finanziamento.*

4. FONTI DI FINANZIAMENTO

Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su fonti di finanziamento,

RISORSE PN JTF 21-27	*Ammontare delle risorse richieste a valere sul PN JTF 21-27:* **fino ad un importo massimo pari a euro 482.418.533,48**

[1] Ai sensi dell'art. 63, paragrafo 6 del Reg. 1060/2021.

ALTRE RISORSE PUBBLICHE (se presenti)	*Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto:* **Fondo IPCEI**
RISORSE PRIVATE (se presenti)	*131.011.878,46*
COSTO TOTALE	**613.430.411,94**

Sezione 2 – Quadro finanziario dell'operazione

	FORMAT QUADRO ECONOMICO "CONCESSIONE/INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE" E "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE		
TIPOLOGIA VOCE DI SPESA	**IMPORTO (€)**	**MODALITÀ RENDICONTATIVA (2)**	**NOTE**
Progettazione e studi	42.441.493,94	Costi reali	
Altro	23.482.513,26	*Cfr. tabella a seguire*	
Materiali inventariabili			
Materiale di consumo			
Lavori	547.506.404,74	Costi reali	Tale voce di costo è comprensiva di tutti gli oneri e le spese relative alla realizzazione dell'impianto di produzione dell'idrogeno (fabbricati e impianti, realizzazione infrastruttura, strumentazioni e attrezzature)
Oneri di sicurezza			
Imprevisti			
IVA su lavori e oneri di sicurezza			
IVA residua			
TOTALE	**613.430.411,94**		

2 Specificare la modalità rendicontativa: costi reali, costi unitari, somme forfettarie, tasso forfettario, finanziamento non collegato ai costi

L'importo indicato in tabella alla voce "Altro" si riferisce a quanto di seguito dettagliato:

TIPOLOGIA VOCE DI SPESA	IMPORTO	NOTE
Spese amministrative e generali	16.922.862,62 €	Tasso forfettario
Personale	1.990.681,89 €	Costi reali
Altri costi	4.568.968,74 €	Costi reali
Totale	**23.482.513,26 €**	

Pertanto, per la realizzazione dell'impianto verrà sostenuto un costo complessivo pari a **€ 613.430.411,94**.

2.1 Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione

Il progetto è stato oggetto di valutazione economico-finanziaria in sede di notifica dell'aiuto, ai fini della determinazione del funding gap autorizzato nel rispetto dei criteri previsti dalla Comunicazione C(2021) 8481 final della Commissione europea.

La sostenibilità finanziaria dell'intervento per i cinque anni successivi dalla conclusione dello stesso è data dai flussi di cassa, tuttavia, si segnala che la totalità degli impegni di acquisto registrati nei documenti progettuali si fonda su Lettere di Intento (LoI) o Espressioni di Interesse (EoI): strumenti che manifestano disponibilità a negoziare, ma non contratti di acquisto vincolanti. Qualora la domanda industriale prospettata in fase progettuale non si materializzasse nei tempi e nei volumi previsti, l'impianto potrebbe risultare significativamente sottoutilizzato.

2.2 Gestione del processo di attuazione dell'operazione

Tra gli obblighi dell'impresa declinati nell'articolo 3 del decreto di concessione n. 1394 del 16 giugno 2025, vi sono:

- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto agevolato per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse pubbliche concesse;
- conservare e tenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese e ai costi rendicontati, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie in materia, per almeno 10 anni dal pagamento del saldo delle agevolazioni. I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi agli standard di sicurezza riconosciuti, atti a garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini delle attività di audit.

Sezione 3 – Pareri relativi all'operazione

Per la realizzazione dell'operazione, è necessario il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, e/o simili?

☒ Si ☐ No

In caso di risposta positiva, è necessario compilare la tabella di dettaglio qui di seguito:

Parere/Autorizzazione richiesto/a	Ente competente al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio
Procedura Autorizzativa Unica Semplificata (PAS)	ZES Unica del Mezzogiorno	Iter autorizzativo in corso di definizione

Sezione 4 - Aspetti ambientali

4.1 Sostenibilità ambientale

In relazione all'iniziale fase attuativa del progetto, si rappresenta che:

- con riferimento alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, sono stati considerati sin dalla fase preliminare i requisiti relativi all'utilizzo di materiali conformi alla normativa ambientale vigente e l'impostazione di adeguati piani di gestione ambientale di cantiere, al fine di limitare emissioni in atmosfera, rumore e altri fattori di pressione ambientale.
- per quanto attiene alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, è stata effettuata una verifica preliminare della compatibilità territoriale dell'intervento, con particolare attenzione alla localizzazione rispetto ad aree sensibili, siti della Rete Natura 2000 e contesti ad elevato valore naturalistico, prevedendo, ove necessario, l'attivazione delle opportune procedure di valutazione ambientale.
- il progetto è stato oggetto già di valutazione, anche ai fini della determinazione della sostenibilità ambientale.

Il progetto contribuisce agli obiettivi di sostenibilità climatica dell'Unione, con un apporto significativo alle Strategie della stessa. Tale requisito è stato verificato in fase ex ante, e costituisce un aspetto valutato positivamente ai fini dell'autorizzazione degli aiuti di Stato da parte della Commissione europea, come indicato nella Decisione di autorizzazione.

Altrettanto dicasi per quanto riguarda il rispetto del principio del DNSH, parimenti verificato in fase ex ante e valutato positivamente ai fini dell'autorizzazione degli aiuti di Stato da parte della Commissione europea, come indicato nella medesima Decisione. In fase di attuazione, viene esposta la conformità al DNSH secondo le indicazioni della Circolare DGIAI 11 aprile 2025 - n. 880 DNSH. In sede di rendicontazione del I SAL, il Legale Rappresentante, Ing. Giuliano Mari, ha formalmente attestato l'assenza di danni significativi per tutti e sei gli obiettivi ambientali (Regolamento UE 2020/852), riportando che è stata inoltre predisposta un'adeguata analisi ex-ante e un monitoraggio in itinere che vincola anche la catena di fornitura (con particolare

riferimento alle schede relative a cantieristica, fotovoltaico e produzione/stoccaggio di idrogeno in aree industriali dismesse). Il rendiconto riporta inoltre lo stato di avanzamento delle procedure autorizzative a cui è sottoposta l'iniziativa.

Sezione 5 – Cronoprogramma procedurale e finanziario

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'			
ATTIVITA'	**FASE PROCEDURALE ([3])**	**DATA INIZIO**	**DATA FINE**
Ingegneria e Acquisti	WP1	Maggio 2025	Giugno 2026
Costruzione, Collaudo e Avviamento	WP2	Luglio 2026	Dicembre 2027

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
ANNO	**SEMESTRE**	**IMPORTO IN €**
Anni precedenti dal 01/01/2021		
2024	**I semestre**	0,00
	II semestre	0,00
2025	**I semestre**	0,00
	II semestre	124.435.034,11 €
2026	**I semestre**	146.698.613,35 €
	II semestre	146.698.613,35 €
2027	**I semestre**	97.799.075,57 €
	II semestre	97.799.075,57 €
2028	**I semestre**	
	II semestre	
2029	**I semestre**	
	II semestre	
TOTALE		**613.430.411,95 €**

Sezione 6 - Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

6.1 Sistema di monitoraggio e raccolta dati

La procedura di monitoraggio è attivata e guidata dall'OI MIMIT.
L'OI è responsabile del censimento della struttura utile al monitoraggio dell'intervento delegato sul Sistema SIMOCO, in particolare:

- il censimento di fonte, programma, procedura di attivazione e strumento operativo;
- l'associazione delle classificazioni e degli indicatori allo strumento operativo. Tali operazioni sono eseguite previo allineamento con la Struttura dell'Autorità di Gestione responsabile del monitoraggio, al fine di garantire piena coerenza con il Programma Nazionale.

3 Fasi procedurali: pubblicazione, aggiudicazione, stipula contratto, inizio esecuzione contratto, fine esecuzione contratto, regolare esecuzione/collaudo

L'UCO è competente per il caricamento dei dati sul Sistema SIMOCO tramite una procedura coerente con le disposizioni normative relative alla programmazione 2021-2027. Il processo coinvolge in prima istanza il Soggetto formalmente incaricato dall'UCO al caricamento dei dati (funzione di pre-validazione) e successivamente il Dirigente responsabile dell'UCO (funzione di validazione). I controlli sulla coerenza dei dati applicati da SIMOCO nelle fasi di prevalidazione e validazione sono allineati ai controlli predisposti sul Sistema di monitoraggio nazionale, con due livelli di verifica: la funzione di prevalidazione garantisce la coerenza e la qualità dei dati di progetto inseriti su SIMOCO e rende gli stessi disponibili per i successivi adempimenti; la funzione di validazione garantisce la totale conformità dei dati con i controlli strutturati sul sistema ReGIS. Una volta validati dall'UCO, i dati sono resi disponibili all'OI per la validazione definitiva.
A seguito della validazione definitiva, l'OI trasmette i dati al sistema ReGiS, previo censimento di SIMOCO come sistema mittente dell'intervento delegato, in coerenza con le regole del Protocollo Applicativo e con la periodicità definita dal MEF-IGRUE. In seguito alla trasmissione dei dati, l'Autorità di Gestione, potrà disporre dei dati sul sistema ReGIS anche per i successivi adempimenti di validazione.

6.2 Indicatori di output e di risultato del programma

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT DEL PROGRAMMA	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2027 (target finale)	Fonte
RCO 01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	numero imprese	0	1	Monitoraggio
RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	1	Monitoraggio
RCO 22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0	400	Monitoraggio

INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2027 (target finale)	Fonte
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico	euro	0	131.011.878,46	Monitoraggio
RCR 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0	*Dato da acquisire*	Monitoraggio

FIRMA

Dora Di Francesco

06-08-2026 | 13:35:55 CEST